



08 aprile 2015

CAPROTTI ATTACCA COOP E FARINETTI: “LORO DENTRO EXPO, ESSELUNGA TAGLIATA FUORI”



Bernardo Caprotti non cede di un passo. A quasi novant'anni il fondatore e patron di Esselunga non cessa di sognare, né di occuparsi dell'azienda per cui ha dato la vita. E anzi ne parla, come ogni vero imprenditore, con lo sguardo rivolto al futuro. In una lunga intervista al *Fatto Quotidiano*, l'imprenditore milanese si confessa alla vigilia della manifestazione più importante dedicata all'alimentazione, Expo 2015. Per l'Esposizione Universale "avremmo voluto far qualcosa, ma anche lì è entrata la Coop con Oscar Farinetti, e siamo stati rifiutati". Ma al di là delle Coop - con cui, spiega Caprotti, "non è possibile avere rapporti sinceri" - le bordate più dirette sono rivolte proprio al numero uno di Eataly. Che, con la sua aria da radical chic, a Caprotti proprio non finisce di piacere: "Lui è l'uomo che sa tutto, viene qui a Milano e ci insegna cos'è il food." Certo, al rivale riconosce una dote eccezionale: la comunicatività. "Riesce a ottenere tutto gratis. A Torino il sindaco Chiamparino gli ha dato la sede della Campari, gratis e per sessant'anni; a Verona entra in una struttura splendida, con la ristrutturazione a spese della Cassa di Risparmio della città. Lui deve solo piazzare i suoi quattro scaffali. Un grande ..."

Da *Corriereortofrutticolo.it*, 31/03/2015

